



EUCO 1/25

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (20 marzo 2025) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

EUCO 1/25

Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres in merito alla situazione geopolitica e al multilateralismo.

*

* *

I. UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con Volodymyr Zelenskyy, presidente dell'Ucraina.
2. Il Consiglio europeo ha discusso degli ultimi sviluppi per quanto riguarda l'Ucraina. Il testo che figura nel documento EUCO 11/25 è stato sostenuto con fermezza da 26 capi di Stato o di governo.
3. Il Consiglio europeo ritornerà sulla questione nella prossima riunione.

II. MEDIO ORIENTE

4. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo ha discusso della situazione e degli ultimi sviluppi in Medio Oriente.
5. Il Consiglio europeo deplora la rottura del cessate il fuoco a Gaza, che ha causato un numero elevato di vittime civili nei recenti attacchi aerei. Deplora il rifiuto di Hamas di consegnare i rimanenti ostaggi. Il Consiglio europeo chiede un ritorno immediato alla piena attuazione dell'accordo di cessate il fuoco e liberazione degli ostaggi. Sottolinea la necessità di compiere progressi verso la seconda fase di tale accordo, in vista di una sua piena attuazione che porti alla liberazione di tutti gli ostaggi e alla cessazione permanente delle ostilità. Il Consiglio europeo rammenta l'importanza di un accesso senza ostacoli e di una distribuzione continua dell'assistenza umanitaria su vasta scala e in tutta Gaza. Detto accesso e detta distribuzione, così come la fornitura di energia elettrica a Gaza, anche per gli impianti di desalinizzazione dell'acqua, devono essere ripristinati immediatamente.

6. Il Consiglio europeo accoglie con favore il piano arabo di ripresa e ricostruzione approvato al vertice del Cairo il 4 marzo 2025. L'Unione europea è pronta a dialogare su tale base con i suoi partner arabi nonché con altri partner internazionali.
7. L'Unione europea mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati. L'Unione europea è pronta a contribuire a tutti gli sforzi a favore di questa soluzione e invita tutte le parti ad astenersi da azioni che ne compromettano la fattibilità. A tal fine continuerà a collaborare con i partner regionali e internazionali. L'Unione europea continuerà a sostenere l'Autorità palestinese e il suo programma di riforme.
8. Il Consiglio europeo condanna fermamente le diffuse violenze perpetrate di recente contro civili nella regione costiera della Siria ed esorta le autorità di transizione a garantire la protezione di tutti i civili e a far sì che gli autori delle violenze siano chiamati a rispondere dei loro atti in conformità delle norme e degli standard internazionali. Il Consiglio europeo osserva che una giustizia di transizione globale, in particolare, è essenziale nel percorso verso la riconciliazione.
9. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di una transizione pacifica e inclusiva in Siria, libera da dannose ingerenze straniere, e della protezione dei diritti dei siriani di ogni origine etnica e religiosa, senza discriminazioni. L'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Siria entro confini sicuri dovrebbero essere pienamente rispettate, conformemente al diritto internazionale. Accoglie con favore l'accordo raggiunto il 10 marzo 2025 tra le autorità di transizione e le Forze democratiche siriane. Il Consiglio europeo ricorda che l'UE ha di recente sospeso le misure restrittive nell'ambito di un approccio graduale e reversibile. L'Unione europea continuerà a prendere in esame eventuali ulteriori sospensioni delle misure restrittive sulla base di un attento monitoraggio della situazione in Siria. Il Consiglio europeo accoglie con favore i risultati della nona conferenza sulla Siria dal titolo "A fianco della Siria: soddisfare le esigenze per il buon esito della transizione", tenutasi il 17 marzo 2025.

10. Il Consiglio europeo si compiace della fine dello stallo politico in Libano ed esprime la disponibilità dell'Unione europea a collaborare con le nuove autorità per stabilizzare la situazione economica e di sicurezza nel paese. Ribadisce il suo invito affinché le parti attuino i termini dell'accordo di cessate il fuoco del 27 novembre 2024 e sia data attuazione alla risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

III. COMPETITIVITÀ

11. Un'Unione più competitiva sarà un'Unione più forte, maggiormente in grado di proteggere i suoi cittadini, i suoi valori e i suoi interessi sulla scena mondiale, sostenendo nel contempo la sua prosperità e il modello sociale europeo. La necessità di investire nella nostra difesa e la nostra competitività sono strettamente interconnesse. Il Consiglio europeo sottolinea l'urgente necessità di rafforzare la competitività dell'Europa, sulla scorta della dichiarazione di Budapest sul nuovo patto per la competitività europea e delle sue conclusioni del 6 marzo 2025 sulla difesa europea. A tale riguardo, il Consiglio europeo si compiace, in particolare, della presentazione della bussola per la competitività del 29 gennaio 2025, del patto per l'industria pulita del 26 febbraio 2025 e dell'agenda omnibus di semplificazione.
12. Il 2025 dovrebbe pertanto segnare un cambio di passo nell'azione dell'UE volta a stimolare la competitività, rafforzare il mercato unico, promuovere posti di lavoro di qualità e assicurare il successo della duplice transizione, in linea con gli obiettivi climatici concordati. Al fine di conseguire tali obiettivi e di contribuire a colmare i divari in termini di innovazione e produttività con i concorrenti mondiali dell'UE e all'interno dell'UE, il Consiglio europeo conviene di dare priorità alla semplificazione e riduzione degli oneri normativi e amministrativi, all'abbassamento dei prezzi dell'energia e alla mobilitazione dei risparmi privati per sbloccare gli investimenti necessari nell'economia dell'UE.

Semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi

13. Dando seguito alla comunicazione della Commissione, dell'11 febbraio 2025, sull'attuazione e la semplificazione, il Consiglio europeo chiede che siano compiuti sforzi a tutti i livelli — dell'UE, nazionale e regionale — per garantire un quadro normativo chiaro, semplice, intelligente e favorevole all'innovazione e per realizzare con urgenza una drastica riduzione degli oneri amministrativi, normativi e di comunicazione per le imprese e le pubbliche amministrazioni, senza compromettere la prevedibilità, gli obiettivi strategici, gli standard elevati e l'integrità del mercato unico. In tale contesto, il Consiglio europeo:
- a) invita la Commissione e i colegislatori ad adoperarsi a favore del conseguimento dell'obiettivo di ridurre il costo di tutti gli oneri amministrativi di almeno il 25 %, e di almeno il 35 % per le PMI;
 - b) invita la Commissione a continuare a sottoporre ad esame e a prove di stress l'*acquis* dell'UE al fine di individuare modalità per semplificare e consolidare ulteriormente la legislazione vigente;
 - c) sollecita i colegislatori a portare avanti, in via prioritaria e con un elevato livello di ambizione, i lavori sui pacchetti omnibus di semplificazione presentati il 26 febbraio 2025, nell'ottica di finalizzarli quanto prima nel 2025;
 - d) invita i colegislatori ad adottare la proposta sul meccanismo di rinvio dei termini ("*stop-the-clock*") della rendicontazione di sostenibilità e del dovere di diligenza ai fini della sostenibilità senza indugio e al più tardi entro giugno 2025;
 - e) invita la Commissione ad assicurare un rapido seguito mediante ulteriori iniziative di semplificazione, anche per quanto riguarda la decarbonizzazione industriale nonché la sicurezza e la difesa; e
 - f) esorta la Commissione e i colegislatori ad aderire, durante l'intero processo legislativo, ai principi del legiferare meglio, così da evitare un'eccessiva regolamentazione e l'introduzione di oneri amministrativi, in particolare per le PMI.

Energia

14. Ricordando il suo impegno a perseguire il duplice obiettivo della sovranità energetica e della neutralità climatica europee entro il 2050, e affinché l'Unione rimanga competitiva a livello mondiale, il Consiglio europeo:
- a) chiede che siano intensificati con urgenza tutti gli sforzi a livello dell'UE e degli Stati membri al fine di proteggere meglio i cittadini e le imprese dell'UE dagli elevati costi dell'energia, di garantire l'approvvigionamento di energia a prezzi accessibili e pulita e di realizzare un'autentica unione dell'energia prima del 2030, il che richiederà un'elettrificazione ambiziosa che faccia ricorso a tutte le soluzioni a zero emissioni nette e a basse emissioni di carbonio, nonché investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle interconnessioni a livello nazionale e dell'UE. Ricordando gli obiettivi concordati in materia di energia, il Consiglio europeo chiede una pianificazione degli investimenti a lungo termine a livello transfrontaliero e su scala dell'Unione, ai fini della piena integrazione e interconnessione del mercato dell'energia dell'UE, per contribuire alla sicurezza energetica nonché alla protezione e alla resilienza delle infrastrutture dell'Unione; e
 - b) accoglie con favore, in tale contesto, il piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili, presentato dalla Commissione il 26 febbraio 2025, che delinea misure sia strutturali che a breve termine, in particolare per le imprese e i cittadini maggiormente colpiti, preservando nel contempo l'integrità del mercato unico; esorta la Commissione, il Consiglio, gli Stati membri e tutti gli altri pertinenti portatori di interessi a iniziare a realizzare tali azioni nel 2025. Invita a intensificare gli sforzi volti a consentire un aumento dell'approvvigionamento energetico dell'Europa, in particolare per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento per tutti gli Stati membri.

Unione del risparmio e degli investimenti

15. Tenuto conto delle sfide per la competitività dell'UE, è di fondamentale importanza creare mercati europei dei capitali realmente integrati e approfonditi, realizzando con urgenza l'unione dei mercati dei capitali e completando l'unione bancaria. Un'autentica unione del risparmio e degli investimenti contribuirà a convogliare ogni anno centinaia di miliardi di euro di investimenti aggiuntivi verso l'economia europea, concorrendo a dare impulso alla competitività, all'autonomia strategica e alla sicurezza economica dell'UE.
16. In tale contesto e alla luce della comunicazione della Commissione del 19 marzo 2025, il Consiglio europeo:
 - a) si attende che i colegislatori raggiungano rapidamente un accordo su tutte le proposte in sospenso del piano d'azione del 2020 per l'unione dei mercati dei capitali, compresa quella in materia di insolvenza;
 - b) sottolinea la necessità, al fine di integrare le azioni a livello dell'UE, di intraprendere azioni a livello nazionale volte ad aumentare dimensione e spessore di mercati dei capitali che siano accessibili a tutti i cittadini e a tutte le imprese dell'intera Unione;
 - c) al fine di ampliare le opportunità per i cittadini, invita:
 - la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a portare avanti i lavori a favore di una maggiore partecipazione degli investitori al dettaglio nei mercati dei capitali mettendo a disposizione possibilità di investimento e di risparmio a livello europeo, comprese maggiori possibilità di prodotti pensionistici e di risparmio su scala UE, basandosi sulle migliori pratiche e in tempo utile per consentire il compimento di passi decisivi nel 2025; e
 - la Commissione a proporre rapidamente, nel 2025, miglioramenti al prodotto pensionistico individuale paneuropeo esistente;

- d) al fine di aumentare i finanziamenti privati per le imprese, invita la Commissione:
- a presentare proposte per migliorare l'ecosistema del *private equity* e del *venture capital* e, in linea con le rispettive competenze ai sensi dei trattati, a proporre un 28° regime facoltativo di diritto societario che permetta alle imprese innovative di espandersi, in tempo utile per consentire ai legislatori di compiere passi decisivi entro il 2026;
 - a proporre rapidamente, nel 2025, un quadro riveduto in materia di cartolarizzazioni, anche mediante adeguamenti mirati del quadro prudenziale, mantenendo nel contempo la stabilità finanziaria; e
 - a vigilare sulle condizioni di parità a livello mondiale nei settori bancario e assicurativo e ad adottare misure appropriate;
- e) per quanto riguarda il miglioramento della convergenza e dell'efficienza della vigilanza dei mercati dei capitali in tutta l'UE e la riduzione della frammentazione, invita la Commissione, se del caso in collaborazione con le autorità nazionali ed europee competenti:
- a garantire prassi di vigilanza convergenti. A tal fine, è essenziale promuovere omogeneità nell'attuazione, nell'interpretazione, nell'applicazione e nell'osservanza del diritto dell'UE da parte delle autorità nazionali competenti;
 - a completare la valutazione e i lavori riguardanti le condizioni per consentire alle autorità europee di vigilanza di vigilare efficacemente sugli attori dei mercati finanziari e dei capitali transfrontalieri di maggiore rilevanza sistemica con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione finanziaria e garantire la stabilità finanziaria, semplificare i processi e ridurre i costi di conformità, tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri, e, sulla base di tale valutazione, a presentare, ove opportuno, una proposta in materia di vigilanza;

- a rimuovere rapidamente gli ostacoli al consolidamento delle infrastrutture di mercato guidato dal mercato e agli investimenti transfrontalieri; e
 - a razionalizzare le norme esistenti ed eliminare le duplicazioni, a chiarire le disposizioni normative e a ridurre i costi di conformità e comunicazione;
- f) sottolinea l'importanza di mobilitare finanziamenti privati per l'industria europea della difesa e invita la Commissione a valutare l'opportunità di avvalersi maggiormente dei programmi dell'UE, ad esempio basandosi sull'esperienza del comparto degli Stati membri di InvestEU, tenendo conto del carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri.

Mercato unico, industria e competenze

17. Queste priorità in materia di competitività saranno sostenute da una nuova ambiziosa strategia orizzontale per il mercato unico, che sarà presentata nel giugno 2025 e che dovrebbe mirare ad approfondire il mercato unico eliminando gli ostacoli rimanenti, in particolare nel settore dei servizi e dei beni di prima necessità, contrastando la frammentazione e migliorando l'attuazione e l'applicazione delle norme del mercato unico.

18. Il Consiglio europeo chiede inoltre di portare avanti senza indugio i seguenti filoni di lavoro specifici:
- a) sulla base del patto per l'industria pulita, del piano d'azione per il settore automobilistico del 5 marzo 2025 e del piano d'azione per la siderurgia e la metallurgia del 19 marzo 2025, che fanno riferimento alla neutralità tecnologica, occorre intensificare i lavori per garantire l'innovazione, il rinnovamento e la decarbonizzazione dell'industria europea e per assicurare la crescita delle tecnologie chiave di domani, quali l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche, i semiconduttori, il 5G/6G e altre tecnologie critiche, prestando nel contempo particolare attenzione alle industrie tradizionali in transizione, segnatamente l'industria automobilistica, del trasporto per vie navigabili e dell'aviazione e le industrie ad alta intensità energetica, e all'esigenza di garantire condizioni di parità. A tal fine, invita la Commissione a presentare senza indugio una proposta mirata per quanto riguarda ulteriori flessibilità rispetto al traguardo del 2025 nell'ambito del regolamento che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture e dei furgoni, e a portare avanti il riesame previsto da tale regolamento; e
 - b) a seguito della comunicazione della Commissione, del 5 marzo 2025, su un'Unione delle competenze, è opportuno compiere ulteriori sforzi per migliorare l'acquisizione, il riconoscimento e il mantenimento delle competenze in tutta l'UE, dallo sviluppo di competenze di base alla partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, alla riqualificazione e al miglioramento del livello delle competenze, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo piano d'azione.

Altre azioni e via da seguire

19. Il Consiglio europeo ha discusso delle priorità per il semestre europeo 2025 e approva la raccomandazione sulla politica economica della zona euro. Ha inoltre esaminato la situazione occupazionale e sociale nell'Unione europea.

20. Il Consiglio europeo sottolinea che, in futuro, tutte le summenzionate priorità e azioni in materia di competitività dovrebbero operare in modo sinergico, rafforzandosi reciprocamente, insieme con i pertinenti strumenti dell'UE, al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione, gli investimenti, la convergenza e la coesione, la connettività, la diversificazione del commercio e i partenariati economici nonché la crescita e la resilienza economica nell'Unione europea. Il Consiglio europeo continuerà ad occuparsi di tutte queste questioni e valuterà i progressi compiuti in materia di competitività e di transizioni verde e digitale nella riunione di ottobre 2025.

IV. DIFESA E SICUREZZA EUROPEE

21. Dando seguito alle sue conclusioni del 6 marzo 2025, e alla luce del libro bianco sul futuro della difesa europea del 19 marzo 2025, il Consiglio europeo chiede un'accelerazione dei lavori su tutti i filoni per potenziare in modo decisivo la prontezza dell'Europa alla difesa nel corso dei prossimi cinque anni. Invita il Consiglio e i colegislatori a portare avanti rapidamente i lavori sulle recenti proposte della Commissione. Il Consiglio europeo chiede che sia avviata con urgenza l'attuazione delle azioni individuate nelle sue conclusioni del 6 marzo 2025 nel settore delle capacità e che siano portati avanti i lavori relativi alle pertinenti opzioni di finanziamento.
22. Il Consiglio europeo ricorda che un'Unione europea più forte e più capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica ed è complementare alla NATO, che, per gli Stati che ne sono membri, resta il fondamento della loro difesa collettiva.
23. Quanto precede fa salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tiene conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa, conformemente ai trattati. Il Consiglio europeo invita la Commissione e l'alta rappresentante a riferire periodicamente in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle sue conclusioni sulla difesa. Tornerà su tutti i filoni di lavoro relativi a tale questione nella prossima riunione.

V. PROSSIMO QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE E NUOVE RISORSE PROPRIE

24. Il Consiglio europeo ha proceduto a un primo scambio di opinioni sul prossimo quadro finanziario pluriennale e sulle nuove risorse proprie.

VI. MIGRAZIONE

25. Il Consiglio europeo ha fatto il punto dei progressi compiuti nell'attuazione delle sue conclusioni sulla migrazione, anche alla luce della recente lettera della presidente della Commissione. Il Consiglio europeo incoraggia ulteriori lavori in particolare per quanto riguarda: la dimensione esterna, segnatamente attraverso partenariati globali; l'attuazione della legislazione dell'UE adottata e l'applicazione della legislazione vigente; la prevenzione e il contrasto della migrazione irregolare, anche attraverso nuovi modi in linea con il diritto dell'UE e internazionale; gli sforzi per facilitare, aumentare e accelerare i rimpatri, mediante il ricorso all'insieme delle politiche, degli strumenti e dei mezzi pertinenti di cui l'UE dispone; i concetti di paesi terzi sicuri e paesi di origine sicuri; la lotta contro la strumentalizzazione e il traffico e la tratta di esseri umani; l'allineamento della politica in materia di visti da parte dei paesi vicini; percorsi sicuri e legali in linea con le competenze nazionali. Il Consiglio europeo ricorda la determinazione dell'UE a rafforzare la sicurezza alle sue frontiere esterne e ad assicurarne il controllo efficace, in linea con il diritto dell'UE e internazionale.
26. Il Consiglio europeo invita i colegislatori a compiere progressi, in via prioritaria, sui fascicoli che presentano una dimensione migratoria. In particolare, invita i colegislatori a esaminare rapidamente la recente proposta della Commissione sui rimpatri.

VII. OCEANI

27. Alla luce delle attuali sfide globali e geopolitiche, il Consiglio europeo sottolinea l'importanza strategica degli oceani, della resilienza idrica e dell'economia blu per rafforzare la competitività e la resilienza dell'UE, la sicurezza marittima nonché la sostenibilità e tutela ambientale, nel contesto della triplice crisi planetaria rappresentata dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dalla perdita di biodiversità.
28. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'intenzione della Commissione di presentare un patto europeo per gli oceani ambizioso, olistico e lungimirante, in linea con le competenze rispettive dell'UE e degli Stati membri, che promuova la salute degli oceani e dei mari, la sicurezza energetica, la sicurezza marittima, la sicurezza alimentare, la pesca sostenibile e un'economia blu dell'UE sostenibile e competitiva, con particolare attenzione alle comunità costiere e insulari, e contribuisca a una conoscenza degli oceani basata su dati scientifici globali e a una governance responsabile degli oceani.
29. Inoltre, il Consiglio europeo ha fatto il punto sui preparativi per la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani, che si terrà a Nizza dal 9 al 13 giugno 2025, e ha chiesto un'azione più intensa e maggiore ambizione a livello mondiale, compresa la ratifica accelerata dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (accordo BBNJ), al fine di promuovere la protezione e la governance degli oceani a livello internazionale.

VIII. MULTILATERALISMO

30. L'Unione europea ha sempre difeso e continuerà a difendere la Carta delle Nazioni Unite nonché le norme e i principi ivi sanciti, in particolare quelli di sovranità e integrità territoriale, di indipendenza politica e di autodeterminazione. Il Consiglio europeo ribadisce il fermo impegno dell'Unione a favore di un multilateralismo efficace e dell'ordine internazionale basato su regole imperniato sulle Nazioni Unite.

31. L'Unione europea rimarrà un partner prevedibile, affidabile e credibile e accoglie con favore l'opportunità di collaborare in un contesto in evoluzione con tutti i suoi partner, come anche con le Nazioni Unite e le sue agenzie, per portare avanti il processo di riforma interna — l'iniziativa UN80 — volto a garantire che le Nazioni Unite rimangano efficaci, efficienti in termini di costi e reattive.
32. L'Unione europea è impegnata a favore del Patto per il futuro, che rappresenta un passo fondamentale verso il rilancio delle Nazioni Unite, il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la riforma dell'architettura finanziaria internazionale. L'Unione europea è pronta a cooperare con tutti i portatori di interessi per garantirne l'effettiva attuazione.
33. Il Consiglio europeo attende con interesse la quarta conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà a Siviglia dal 30 giugno al 3 luglio 2025 e costituirà un passo importante verso l'istituzione di un rinnovato quadro globale di finanziamento per lo sviluppo sostenibile. Invita le istituzioni dell'UE interessate ad adoperarsi, insieme agli Stati membri, a favore di un risultato ambizioso.

IX. ALTRI PUNTI

34. Il Consiglio europeo ha discusso della situazione nei Balcani occidentali e invita il Consiglio ad affrontare la questione nell'aprile 2025.
